

COMITATO TECNICO CONGIUNTO PER L'ATTUAZIONE DEI

PROGRAMMI INTERREGIONALI

“ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO”

POIN /FESR – PAIn/FAS

XIX RIUNIONE

Data: 04.03.2010

Luogo: Roma, Ministero per i
beni e le attività culturali, via del
Collegio Romano, 27.

VERBALE

Presenza dei componenti del CTCA:

Ministero per i beni e le attività culturali - Presidenza del CTCA

Dr. Gregorio Angelini (Presidente)

Dott.ssa Elisabeth Videtta

Regione Campania – Autorità di gestione – Amministrazione di riferimento

Dr. Michele Cimmino

Dr. Fabrizio Manduca

Dott.ssa Ilva Pizzorno

Arch. Domenicantonio Ranauro

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Dr. Silvio Vetrano

Dott.ssa Anna Maria Maggiore

Dipartimento per la competitività e lo sviluppo del turismo – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dr.ssa Giovanna Degrassi

Regione Basilicata

Dott.ssa Elena Iacoviello

Regione Calabria

Dott. Tommaso Calabrò

Dott. Giovanni D'Orio

Regione Molise

Dr. Gaspare Tocci

Regione Puglia

Dott.ssa Paola Andreolini

Regione Sardegna

Dr.ssa Marisa Guiso

Regione Sicilia

Dott. Francesco Giordano

Dott.ssa Dora Piazza

UVER

Dr.ssa Giulia Amato

Sono inoltre presenti:

Arch. Giulia Arianì (su invito del presidente)

Dr. Giuseppe Settanni (Invitalia)

Dr. Massimo Caponetti (Invitalia)

Dr.ssa Teresa Mirarchi (Invitalia)

Arch. Anna Capuano (MiBAC – Direzione Regionale Campania)

Dr. Gianluca Confessore (MiBAC – Direzione Regionale Campania)

In data 4 Marzo 2010, alle ore 11,30, presso il Ministero per i beni e le attività culturali, si è riunito il CTCA dei Programmi Interregionali “*Attrattori culturali, naturali e turismo*” 2007-2013 in seguito alla convocazione trasmessa dalla Presidenza.

Argomenti all’ordine del giorno

1. Esito dell’istruttoria Poli PAIn;
2. Esame della proposta dello strumento di attuazione riferito alle linee d'intervento dell'Asse I;
3. Varie ed eventuali.

Punto 1 OdG – Esito dell’istruttoria Poli del P.A.In.

Il presidente Gregorio Angelini (MiBAC) apre i lavori con l’introduzione del primo punto all’ordine del giorno, evidenziando che l’istruttoria dei Poli del Programma PAIn non è ancora conclusa vista la complessità della stessa.

Successivamente invita il dott. Settanni (Invitalia – A.T. AdG) a sintetizzare e ad anticipare gli esiti dell’attività istruttoria in atto.

In particolare il dott. Settanni evidenzia che vi è stato un rallentamento nelle attività a seguito dei lavori di preparazione dell'ultimo Comitato di Sorveglianza.

Le attività di istruttoria sono state espletate con le analoghe modalità già sperimentate nell'ambito dei Poli del POIn; un ulteriore criterio è stato introdotto al fine di valutare la congruità tra l'ipotetica dotazione finanziaria destinabile a livello regionale ed il numero e l'ampiezza dei territori candidati alle azioni del PAIn.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, le verifiche effettuate hanno messo in luce numerose criticità sul fronte dell'applicazione del principio della concentrazione della spesa, rispetto al quale si rilevano differenti situazioni in cui i territori dei Poli appaiono eccessivamente e talvolta ingiustificatamente dilatati in relazione ad una più efficace e consona dimensione territoriale. Tale criticità ha reso necessario procedere nella direzione di una riduzione dei Poli candidati sia in termini di relativa numerosità, che di ampiezza.

Successivamente il dott. Settanni sintetizza il lavoro svolto in fase di istruttoria, illustrando per singola regione le risultanze, che sono così sintetizzate:

➤ Regione Basilicata:

alla luce di quanto emerso in sede di istruttoria, viene proposta una riduzione del numero dei Poli da 3 a 2, unita alla ripermimetrazione dei territori candidati. In proposito, avendo rilevato la possibile minore competitività del Polo della Val D'agri sul piano turistico nazionale ed internazionale rispetto agli altri poli candidati dall'amministrazione regionale, se ne suggerisce la relativa valorizzazione nell'ambito di altri strumenti di programmazione.

➤ Regione Abruzzo:

a fronte delle verifiche effettuate, si reputa necessario contenere il numero dei Poli candidati dall'amministrazione regionale ad un massimo di due unità, operando una opportuna razionalizzazione della relativa perimetrazione territoriale. In proposito, si suggerisce la valorizzazione dei poli "Borghi Aquilani" e "Majella Orientale" nell'ambito di altri strumenti di programmazione.

➤ Regione Puglia:

a fronte dell'ampiezza della perimetrazione proposta dall'amministrazione regionale relativamente ai poli "Bari – Castel del Monte" e "Valle d'Itria", si reputa opportuna un'azione di razionalizzazione della dimensione territoriale degli stessi poli, tesa ad una più efficace sintesi e rappresentazione della relativa identità di destinazione turistica.

➤ Regione Sardegna:

dopo una breve illustrazione dei Poli candidati, l'attività istruttoria ha messo in luce la centralità del Trenino verde quale elemento cardine della strategia regionale sottesa alla

identificazione dei poli candidati alle azioni del PAIn. Pur riconoscendo a questa infrastruttura un'importante funzione di integrazione territoriale, si ritiene tuttavia essa non possa identificarsi autonomamente come motivazione di viaggio ed elemento identificativo dei poli candidati. A fronte di quanto sopra, l'utilizzo del tracciato ferroviario quale elemento guida nella definizione della dimensione territoriale degli stessi poli configura una perimetrazione particolarmente ampia degli stessi territori, talvolta difficilmente riconducibile alla definizione di destinazione turistica assunta a riferimento dal CTCA ai fini della formulazione delle candidature dei poli. Ne conseguono le seguenti risultanze principali:

- Polo Lawrence: pur riconoscendo l'ammissibilità dell'infrastruttura *Trenino verde* (intesa quale complesso di beni immobili, materiale rotabile, impianti ed attrezzature funzionali all'esercizio dello servizio di trasporto turistico) alle azioni del PAIn, si rileva la necessità di ripermire il territorio del Polo, al fine di una sua più efficace rappresentazione in coerenza con i criteri assunti a riferimento dalle linee guida adottate dal CTCA;
- Polo Memoria delle identità: il Polo risulta essere quello apparentemente meno competitivo tra quelli candidati dall'Amministrazione regionale. A fronte di una possibile criticità rilevata nel rapporto tra i territori candidati e l'ipotetica dotazione finanziaria destinabile a livello regionale, si propone di indirizzare le azioni di valorizzazione del suddetto Polo verso altri strumenti di programmazione disponibili a livello regionale.
- Polo delle rotte Fenicio-Puniche: il Polo si configura come combinazione di due differenti destinazioni turistiche tra loro marginalmente relazionate sul piano funzionale. A fronte di tale criticità e stanti i criteri e le definizioni assunte a riferimento dal CTCA per la formulazione delle candidature dei poli alle azioni del Programma, si richiede alla Regione di rivedere l'attuale perimetrazione del polo in modo da valorizzare l'una o l'altra destinazione turistica in esso ricomprese;
- Polo Maddalena – Limbara – Corallo: a fronte della particolare ampiezza del polo candidato, la cui perimetrazione appare guidata dal tracciato ferroviario del trenino verde lungo la tratta Alghero-Palau, si propone di reindirizzare l'attuale formulazione della candidatura in modo da valorizzare più opportunamente le parti del territorio maggiormente interessate da fenomeni turistici ovvero dalla presenza di fattori di attrazione potenzialmente in grado di svilupparne. In proposito, si segnala l'opportunità di valorizzare il patrimonio immobiliare recentemente rifunzionalizzato

e riqualificato in vista dell'organizzazione del G8 (poi svoltosi a L'Aquila), allo scopo di un suo possibile utilizzo per servizi di ricettività e di accoglienza legati alla pratica del turismo nautico e di quello sportivo, soprattutto alla luce dell'imminente svolgimento in alcune località del Polo della Louis Vuitton Cup.

- Regione Campania: relativamente ai Poli proposti si suggerisce una ripermimetrazione degli stessi, tesa ad un più efficace ed opportuno dimensionamento in grado di valorizzare le località maggiormente interessate da fenomeni turistici, ovvero da elementi di attrazione in grado di generarne.
- Regione Calabria: non si evidenziano criticità, considerato anche il rapporto inverso nella congruità, ossia un elevato ammontare di risorse finanziarie rispetto al territorio di riferimento.

Successivamente la Dott.ssa Almanza, aggiorna il tavolo sull'andamento dell'istruttoria, ancora in corso, relativamente alle candidature delle Regioni Molise e Sicilia, evidenziando che, da una prima analisi, non risulterebbero particolari criticità per il Molise mentre nel caso dei poli della regione Sicilia appare ipotizzabile una richiesta di revisione della perimetrazione in ragione della loro considerevole estensione.

In conclusione dell'illustrazione delle attività di istruttoria il dott. Vetrano (**MATTM**) lamenta una bassa presenza di parchi all'interno dei Poli del PAIn, citando l'esclusione del Parco della Maiella in Abruzzo, e la ipotizzata esclusione della Val D'Agri in Basilicata.

Il presidente Angelini precisa che l'elemento naturalistico è fortemente presente all'interno del PAIn, ma non è ipotizzabile la presenza di tutti i parchi nazionali così come non sono inclusi tutti i beni culturali presenti sul territorio di riferimento.

Infine il dott. Manduca (**AdG**) specifica che se per essere incisivi e performanti è necessario tener fuori dall'ambito di applicazione del PAIn dei parchi, seppur di notevole importanza, è necessario che lo si faccia, sarà poi cura della Regione interessata incrociare sul quel territorio altri strumenti di programmazione.

Il tavolo stabilisce che entro 7/10 giorni verrà conclusa la relazione istruttoria dei Poli ed a far data dall'invio della stessa sarà convocato, dopo 7 (sette) giorni un incontro del CTCA al quale i delegati regionali verranno muniti di tutti gli atti necessari per ufficializzare la posizione della amministrazione di riferimento relativamente a quanto emerso dalla relazione istruttoria.

Punto 2 OdG - Esame della proposta dello strumento di attuazione riferito alle linee d'intervento dell'Asse I.

Il documento “strumento di attuazione dell'Asse I” sarà inviato nei prossimi giorni a tutti i componenti del tavolo avviando contestualmente la procedura scritta di approvazione ai sensi del regolamento del CTCA.

Punto 3 odg – Varie ed eventuali

Relativamente all’analisi della domanda turistica resta confermato quanto previsto nel verbale dell’ultimo incontro.

I lavori si concludono alle ore 14,30.

FIRMATO
Gregorio Angelini